



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Monterotondo

"Il Ginepro"

SCHEDA TECNICA

TITOLO DELL'ESCURSIONE

SENTIERO DI VALLE CAPRARA (1059 M) - Monti prenestini

DATA DI EFFETTUAZIONE	DIFFICOLTA ESCURSIONE	MEZZO DI TRASPORTO
Domenica 27 novembre 2016	E	Auto proprie

APPUNTAMENTO: ore 7,30 davanti alla Sede Cai

COME ARRIVARE AL PERCORSO: dalla sede Cai si prende per via Nomentana, proseguendo per via delle Molette e via Palombarese ci si dirige verso Guidonia, da dove si raggiunge la via Tiburtina per seguirla fino a superare il centro di Tivoli. Si svolta a destra sulla via Empolitana (direzione Ceciliano), che si segue fino a superare il casello autostradale di Castel Madama. Al km 9 e 350 si incrocia a destra una laterale (via di Valle Caprara), che si percorre per circa 1 km, quindi si parcheggia.

DISTANZA: Km 40 circa

TEMPO DI PERCORRENZA: 45 minuti

DESCRIZIONE PERCORSO: il sentiero percorre in salita il bosco lungo il canale della Valle Caprara. A circa 200 metri dall'inizio del sentiero si incontrano i resti di una calcara, ovvero di un forno allestito per ricavare calce dalla cottura delle rocce calcaree circostanti, utilizzato forse fino ai primi decenni del '900. Nel vallone, in una grotta sotto una rupe che domina l'accesso alla valle, a poca distanza dal percorso, si apre un rifugio dove, nella primavera del '44, l'ultimo periodo dell'occupazione tedesca, trovò riparo la famiglia di Domenico Rocchi. Rocchi, uno dei capi della Banda Mameli, formazione partigiana locale, divenne commissario prefettizio di Castel Madama dal giugno 1944 al marzo 1946. Valle Caprara è stata dichiarata dal CNR "biotopo di particolare interesse naturalistico". Nel bosco, infatti, si ritrovano aceri, carpini, ornielli e cornioli, e via via salendo di quota faggi e tigli. Alla fine della salita (1059 m) si percorre la dorsale dell'altura chiamata Spina Santa, sgombra dalla vegetazione, per poi intraprendere la discesa verso sinistra. Da un pendio punteggiato da perastri, roverelle, cespugli di prugnolo e sparto lo sguardo spazia da nord a est sui vicini monti Tiburtini, Ruffi e Affilani fino al Monte Scalambra mentre in distanza si vedono i Simbruini. In basso si susseguono gli abitati di Sambuci, Saracinesco, Ciciliano, Cerreto, Rocca Canterano, Gerano, Canterano. Il sentiero, che abbiamo contribuito a segnare, prosegue verso valle senza possibilità di errore, fino all'incontro con la carrareccia usata in passato per l'esbosco della legna tagliata, quindi sul tracciato del metanodotto e l'innesto con la partenza del sentiero.

QUOTA DI PARTENZA	QUOTA MASSIMA	TEMPO DI PERCORRENZA
330 m	1059 m	5h e 30
DISLIVELLO TOTALE SALITA	DISLIVELLO TOTALE DISCESA	KM/ORE TOTALI
730 m	730 m	8,20 Km

ACCOMPAGNATORI - N. TEL.	EQUIPAGGIAMENTO
Lattanzio A. (ASE) tel. 3498048295 Borsato F. (DdE) tel. 3391181327	Attrezzatura adeguata: pedule o scarponi da montagna, calzoncini lunghi, giacca a vento, telo termico, mantella antipioggia, cappello con visiera, guanti, lampada frontale, bastoncini, pronto soccorso personale, cibo e acqua a sufficienza.

CAI MONTEROTONDO Sede: via dell'Unione 113, (capolinea Cotral) Monterotondo
Tel. 06 83706844 - caimonterotondo@gmail.com - www.caimonterotondo.it